

## Contro la boa petrolifera è sciopero a Civitavecchia

Sulla questione della boa petrolifera al largo di Civitavecchia pieno accordo fra la giunta comunale e Cgil, Cisl e Uil. E quanto è emerso da un incontro tra il sindaco Tideo, l'assessore Mei e una delegazione di sindacalisti e lavoratori. Ieri era anche il primo dei tre giorni di sciopero programmati. Lo sciopero ha fatto registrare notevoli punte di adesione e domani sarà estesa a tutto il settore portuale. Amministrazione e sindacati si sono trovati d'accordo su alcuni obiettivi fondamentali: il principale riguarda l'ampliamento della darsena petrolifera e la conseguente disponibilità ad accettare la boa come una soluzione transitoria, da utilizzare esclusivamente durante la fase di costruzione della darsena. Da qui il rifiuto dei tempi di operatività della struttura marina (50 anni) richiesti dalla Italtopoli di Franco Sensi. Infine, c'è una totale sintonia anche sulla necessità di mantenere gli attuali livelli occupazionali nelle aziende petrolifere presenti in porto. Nel corso dell'incontro, inoltre, è stato deciso di far confluire in un'unica piattaforma rivendicativa tutte le proposte che sono già contenute in un ordine del giorno votato dalla maggioranza e in un documento sindacale.



L'autocisterna ribaltata in seguito ad un incidente la notte scorsa tra Sperlonga e Gaeta. In basso Valerio Crispino, uno degli ustionati

Maino/Ansa

# Gaeta, incubo acido solforico

## Si rovescia Tir sulla Flacca, 13 intossicati

Un tentato sorpasso andato male, e l'autocisterna con rimorchio si rovescia. Stava viaggiando tra Gaeta e Sperlonga, carica di molti quintali di acido solforico. E il liquido è uscito dai contenitori, investendo e ustionando genitori e figli di una famiglia romana in vacanza. Altre persone sono state intossicate dalle esalazioni. Nella zona sono state avviate immediate procedure di bonifica. Nella serata di ieri, gli ustionati sono stati trasferiti al Sant'Eugenio.

### RINALDA CARATI

Una donna di quarant'anni e il figlio dodicenne in prognosi riservata; gli altri due membri della stessa famiglia, il papà e un bambino più piccolo, ricoverati con ustioni di terzo grado; altre nove persone finite all'ospedale per intossicazione; divieto di balneazione per un centinaio di metri in uno dei tratti più belli e preziosi del litorale laziale, e, in quella stessa area, la fauna e la flora in grave sofferenza. Sono le conseguenze di un incidente stradale che, la notte scorsa, ha provocato il ribaltamento di una autocisterna con rimorchio che viaggiava sulla via Flacca, tra Gaeta e Sperlonga, e il conseguente versamento del materiale trasportato: un liquido denso, oleoso. E pericolosissimo: quella melma vischiosa, infatti, conteneva una percentuale del 65% di acido solforico. Una sostanza che ad alte concentrazioni

provoca conseguenze terribili se viene a contatto con gli abiti o con la epidermide; ma anche le sue esalazioni sono straordinariamente dannose. Possono provocare, infatti, gravi conseguenze alle vie respiratorie, fino a produrre edema polmonare.

«I primi a intervenire sono stati gli operai del Comune», dice con un certo orgoglio nonostante la preoccupazione Tilde Scalesse, assessora all'ambiente del Comune di Gaeta. E racconta che proprio l'immediato intervento di una squadra di operai, poi subito raggiunti dai vigili del fuoco, ha impedito che le cose diventassero ancora più gravi. Una parte del pericoloso composto di acido solforico, infatti, ha preso a discendere lungo un canale di raccolta e scolo delle acque, in fondo al quale è stato possibile erigere una diga di sacchi di sabbia che

hanno impedito all'acido di raggiungere in quantità più rilevanti le acque del mare. Sicuramente, comunque, hanno subito gravi danni sia la fauna che la flora della località. «Ho visto anche qualche piccolo animale morto», commenta ancora l'assessore.

Gravissime rimangono intanto, sfortunatamente, le condizioni di almeno due delle persone che hanno subito le più gravi conseguenze dell'accaduto: si tratta di una famiglia romana di quattro persone, che si trovava in vacanza nella bella località situata tra Sperlonga e Gaeta. La madre, una signora di quarant'anni, stava guardando la tv insieme al figlio dodicenne sulla terrazza dell'abitazione: sono stati investiti direttamente dal liquido, mentre il resto della famiglia, il papà e un bambino più piccolo, hanno subito ustioni meno gravi. Trasportati immediatamente all'ospedale di Gaeta, nella serata di ieri sono stati trasferiti all'ospedale Sant'Eugenio di Roma. Per i due meno gravi, i medici non escludono che possa sorgere qualche complicazione, derivante dall'aver respirato le esalazioni dell'acido. Ma all'ospedale di Gaeta, l'altra notte, sono finiti anche, oltre al conducente dell'autocisterna che, dopo un lungo lavoro, i vigili del fuoco sono riusciti, con una gru, a riportare sulla strada, diverse altre persone che si

trovavano ad una festa al residence Aeneas landing, o nel villaggio di bungalows situato nei pressi della località dell'incidente; e solamente i più fortunati sono stati quasi immediatamente dimessi. Altri sei, invece, sono rimasti ricoverati.

L'autocisterna carica del liquido stava viaggiando in direzione Nord: il mezzo era partito da Napoli e stava procedendo verso Serravalle Scrivia, o Alessandria, a quanto pare diretto a un impianto di smaltimento dei rifiuti. A causare l'incidente sarebbe stato un tentato sorpasso, seguito da un rientro in corsia obbligato. Poi, il tamponamento dell'automezzo che lo precedeva avrebbe provocato l'uscita di strada. L'autocisterna, però, non è precipitata, perché la sua discesa è stata arrestata dagli alberi. A cadere, invece, è stato il composto contenente l'acido solforico. Nella mattinata di ieri, nella località dell'incidente sono arrivati i responsabili del presidio multinazionale di Latina: provvedimenti di bonifica sono stati assunti immediatamente, le attività di natura più superficiale sono già concluse, mentre altre opere di bonifica a maggiore profondità seguiranno immediatamente. Intanto la capitaneria di porto si è occupata dei controlli per le acque: c'è comunque un divieto di balneazione per i cento metri di litorale ai lati dell'area interessata.



## L'INTERVISTA.

# «Brucia i tessuti come le fiamme»

L'acido solforico? «Una brutta bestia». Lo spiega il professor Umberto Bianchi, chimico dell'Università di Genova. Chi entra in contatto con questo acido, ad alte concentrazioni, subisce un effetto simile a quello prodotto dall'attraversamento di un incendio. Ustioni gravissime. Ma per il professore, il problema è anche quello dei lunghi viaggi che le materie tossiche percorrono: per la scarsità di luoghi di smaltimento, e per una «filosofia» sbagliata.

Il professor Umberto Bianchi, chimico, insegna alla Università di Genova e da una quindicina d'anni si occupa di problemi della tutela ambientale.

**Professore, parliamo dell'acido solforico...**

È una brutta bestia. Un acido inorganico, uno degli acidi più forti, in grado di sciogliere metalli, pietre, il marmo...E purtroppo ha una azione molto pesante anche sulla pelle degli esseri umani. Questo dipende dal fatto che è avidissimo di acqua: la sottrae dai tessuti. Ha una azione terrificante, con gli stessi effetti di una bruciatura.

**Due persone ne sono rimaste investite...**

Quelle persone, poverine, se la vedranno brutta. Come se fossero passate tra le fiamme di un incendio. Le piaghe sono del tutto simili.

**Le descrizioni di chi ha visto il luogo dell'incidente parlano di un liquido piuttosto denso, vischioso.**

Ci sono delle melme acide che sono il risultato di lavorazioni collegate con l'industria petrolifera, ad esempio potrebbe trattarsi di qual-

cosa del genere.

**Pare che l'autocisterna stesse viaggiando da Napoli verso la valle Scrivia, diretta a un impianto di smaltimento. In questo caso, in presenza di una concentrazione alta di acido solforico, si può parlare a tutti gli effetti di rifiuti tossico-nocivi?**

Si tratta sicuramente di un rifiuto tossico-nocivo. Non saprei dirle quale poteva essere la destinazione in valle Scrivia, so che in quella zona c'è una ditta che sta cercando di ottenere permessi per lo smaltimento, ma non mi risulta che li abbia ancora ottenuti.

**Ma come è possibile che una cisterna carica di una sostanza così pericolosa viaggi per un tratto così lungo per arrivare al luogo dello smaltimento?**

Il fatto dimostra due cose. La prima, è che le industrie attrezzate per lo smaltimento dei rifiuti sono una rarità. Siamo sostanzialmente scoperti rispetto alla quantità di rifiuti di questo tipo che vengono prodotti. Ma io ritengo sbagliato consentire a chi produce rifiuti dannosi in quantità di non farsene carico direttamente; pagando, possono appoggiarsi a terzi, che rilasciano una quietanza, e se li portano via...È questa filosofia sbagliata che, tra l'altro, ha generato i furbi che fanno finta di smaltire, e poi non fanno proprio niente.

**Sul luogo dell'incidente stradale, è stata avviata una bonifica, e c'è un divieto di balneazione per un centinaio di metri ai lati. Provvedimenti opportuni?**

Certamente. Per quanto riguarda il terreno, potrebbe esserci stata la valutazione che l'acido avrebbe potuto penetrare in profondità, raggiungere l'acqua di falda. Per dirlo, bisognerebbe conoscere la struttura del terreno in quel punto: se è poco argilloso, se lo è molto. Se ad esempio si trattasse di una zona con un terreno molto basico, ci sarebbe la speranza, con un po' di tempo, di una reazione naturale, con la formazione di solfati.

**Cioè?**

I solfati? Ad esempio, il solfato di calcio è il gesso, quello che usiamo per la lavagna...sostanze del tutto innocue.

**Mi hanno raccontato che c'erano piccoli animali morti...Anche le piante avranno problemi...**

Sì, un vecchio dispetto tra contadini era quello, se si vedeva un albero del vicino troppo bello, troppo rigoglioso, di versargli ai piedi un po' d'acido solforico...e lo si vedeva morire. □ R.C.

Proposta del Pds alla Regione per riformare la 33/87

## «Una legge più semplice per le case popolari»

Rendere più semplice e rapido il meccanismo di assegnazione delle case popolari. Con questo fine, il gruppo del Pds della Regione ha presentato una proposta per modificare la legge 33/87. Le novità più rilevanti sono l'istituzione di commissioni più snelle, un ventaglio più ampio del punteggio attribuito al reddito, e un bando di concorso aperto per un anno per i comuni capoluogo, che avranno anche la possibilità di costituire quattro graduatorie per le categorie di assegnatari.

«La proposta - hanno spiegato il vicepresidente del consiglio regionale e primo firmatario, Stefano Paladini e il capogruppo del Pds Biagio Minucci - è stata elaborata in accordo con le associazioni degli inquilini. Sono passati quasi dieci anni dall'approvazione della legge 33, che ha mostrato limiti e carenze

dovute soprattutto alla complessità delle commissioni di assegnazione e al meccanismo di attribuzione dei punteggi».

Paladini e Minucci hanno precisato che la proposta prevede che le commissioni di assegnazione siano composte da sette membri e non più da venti, e che, solo per i comuni capoluogo, ci sia la possibilità di un bando aperto a tempo indeterminato. Secondo la proposta di legge chiunque sia in possesso dei requisiti necessari può presentare la domanda senza attendere l'emanazione di un nuovo bando.

«l'elenco graduatoria così formato - hanno aggiunto Paladini e Minucci - sarà aggiornato e pubblicato due volte l'anno. Sempre per i comuni capoluogo c'è la possibilità di formare quattro graduatorie per specifiche categorie: gli sfratta-

ti, i residenti in alloggi inadeguati, coloro che vivono in coabitazione e i cittadini che pagano un canone eccessivo rispetto al reddito. Paladini e Minucci hanno spiegato che con la loro iniziativa intendono tutelare le categorie più deboli, prevedendo il riconoscimento di tre punti per lo sfratto per morosità dovuto a uno stato di indigenza che può essere determinato da licenziamento o da una grave malattia. «Abbiamo eliminato - concludono - una eccessiva rigidità nella concessione del punteggio per sovrappioppamento: nel calcolo delle superfici sono stati esclusi gli accessori di superficie troppo limitata, è stata ammessa la cumulabilità fra alcuni punteggi, per la coabitazione e per le famiglie di nuova formazione». Per i canoni la proposta si rifà alla delibera Cipe, cercando però di riportare il canone al reddito.

**FIANO ROMANO** Parco Caduti di Via Fani  
31 Agosto - 8 Settembre 1996

**51ª FESTA DE I'Unità**

**POLITICA** **SPORT** **INFORMAZIONE** **PARCO GIOCHI** **BALLO**

**DOMENICA 89 ORE 21.00 CONCERTO CON NEMESI**

Coordinati dai Giornalisti Ferrigno e Prasca  
Interverranno ai dibattiti politici gli On.li:  
Gavino Angius, Willer Bordon, Pietro Folena, Angelo Fredda, Lucio Magri, Pino Marango, Stefano Paladini, Paolo Palma, Gianfranco Schietroma, Patrizia Sentinelli, Mario Quattrucci e Aldo Tortorella

**FESTA DE I'Unità**

**XVIII UNIONE CIRCOSCRIZIONALE**  
30 agosto / 8 settembre  
Casalotti - Via Borgo Ticino

**OGGI 3 SETTEMBRE**  
ore 20.00 Dibattito: "SCUOLA 2000".  
Intervengono: Luigi Berlinguer (Ministero della Pubblica Istruzione) e Giorgio Mele (Senatore del Collegio)  
ore 22.30 Serata con Liscio e la musica anni '60 dei NEMESI

**DOMANI 4 SETTEMBRE**  
ore 18.30 Concerto - gara tra gruppi musicali giovanili.  
Hope - Rumori di fondo  
Pima - Bliss e altri  
Spazio informativo su: "Obiezione di coscienza" e "Servizio civile"  
A seguire: Proiezione dello spettacolo "TUTTO BENIGNI 95/96" di Roberto Benigni